

Introduzione al Testo “Odontoiatria e Sport”

Enrico Spinas

In questi ultimi 20 anni abbiamo assistito ad un vertiginoso aumento dei praticanti attività sportiva, siano essi agonisti, dilettanti, o puramente cultori dell'attività fisica soprattutto all'aria aperta.

Numerosissime sono le discipline praticate a tutte le età dai giovanissimi (5/6 anni) ai veterani (60 anni e oltre) e tantissime di queste comportano un impegno metabolico e anatomico-strutturale molto elevato.

Per tale ragione fortissima è l'attenzione riservata dall'ambiente medico-specialistico a tale comparto di utenti.

Si pensi all'accresciuto lavoro per i Cardiologi, Ortopedici, Fisioterapisti, Nutrizionisti nell'ottica di una sempre più accresciuta richiesta di consulenza e assistenza, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

Nuove figure professionali si affacciano nel mondo dello sport, si pensi ai Laureati in Scienze Motorie che vanno a sostituire i vecchi diplomati ISEF, con un curriculum formativo a 360° che li colloca ai vertici della professione di istruttore e allenatore sia nelle attività sportive individuali (preparatori atletici) che di gruppo (centri giovanili, palestre e team sportivi).

In tale processo di crescita non poteva essere assente la branca Odontostomatologica, che per le caratteristiche del distretto anatomico di propria competenza si vede direttamente interessata in tantissime discipline sportive e nella quasi totalità degli

atti motori che comportino un impegno respiratorio, posturale, statico e/o dinamico, in cui mascellari, denti, articolazione temporo mandibolare, muscoli e scheletro dorso-cervicale siano chiamati in causa direttamente e/o indirettamente.

I contributi specialistici in tale settore si sono fatti nel tempo sempre più numerosi e qualitativamente apprezzabili, dacché è sembrato il momento di raccogliere tali apporti, soprattutto dei ricercatori italiani, affinché si crei una piattaforma di partenza per nuove future acquisizioni e approfondimenti che facciano da filo conduttore per coloro i quali, negli anni a seguire, vorranno approfondire tale innovativo campo di lavoro.

La necessità di una costante consulenza stomatognatica sia a livello agonistico che amatoriale si afferma sempre più frequentemente e nessun club organizzato dal punto di vista medico può attualmente rinunciare ad un consulente in questa specifica disciplina.

Nuove e inesplorate frontiere si aprono sia all'Odontoiatra già esperto che al neofita, frontiere che necessitano però di limiti conosciuti e condivisi nonché validati dalla ricerca e dall'esperienza sul campo.

Da tali premesse è nata l'esigenza di realizzare il presente Testo che si è sviluppato nell'arco di oltre un anno di lungo e complesso lavoro anche perché è stato necessario coordinare un pool di ricercatori e professionisti comunque di provenienza e competenza didattica differenti., e non sempre avvezzi a rimanere

all'interno dei rigidi schemi che comunque la necessaria fluidità dell'opera impone.

L'apporto dei numerosi colleghi che si sono prestati alla realizzazione del testo, la

gran parte di loro molto conosciuti e spesso provenienti da una matrice associativa comune e riconducibile alla Società italiana di Odontostomatologia dello Sport (SIOS) ha reso necessaria la suddivisione del Testo in grandi aree di interesse che lo rendono allo stesso tempo agile e più facilmente fruibile per l'attento lettore.

Il comparto riguardante la Traumatologia Dento-Facciale è trattato nella sua interezza, ed ha necessitato uno sviluppo che ha riguardato ben sei Capitoli, dalla Prevenzione, al trauma alla terapia riabilitativa, con specifici e pratici protocolli a seconda dell'età dell'infortunato e in ragione dei vari ambiti di competenza, corredati da frequenti riferimenti al decorso e alla prognosi della relativa patologia.

Altra macroarea in cui gli apporti sono numerosi e qualificati è quella riguardante la Postura e le Patologie del Tratto Cervico-Temporo-Articolare, con specifico riguardo ai mezzi di diagnosi, esame e registrazione dello stato di salute e/o patia, con i conseguenti protocolli di terapia e riabilitazione.

Stante la complessità di tale disciplina numerose e variegate sono le proposte offerte al lettore, spesso con tecniche parallele frutto di percorsi culturali differenti, affinché egli valuti l'eventuale necessità di un ulteriore approfondimento specifico.

Nuovi e rivisitati settori sono quelli concernenti la Prevenzione dei Traumi, dalla metodologia alla applicazione sui gruppi di lavoro, e le varie applicazioni nelle forme morbose che possono interessare l'atleta e il miglioramento delle sue prestazioni, speciale riguardo è riservata alla progettazione e costruzione di Bite e mouth guard individuali. Particolare attenzione viene riservata nel Capitolo

riguardante l'ambito Pediatrico al Trattamento delle Patologie Ostruttive Respiratorie nell'adolescenza per i gravi risvolti che determinano, se trascurate, in età adulta.

Molto interessante e innovativo appare il Capitolo riguardante l'esame dell'Ecosistema Orale che durante lo sforzo ed in condizioni ambientali differenti, spesso estreme, può presentare situazioni e valori differenti dalla norma che possono e devono essere verificati e ricondotti a condizioni fisiologiche.

Infine, di sicuro interesse, i capitoli riguardanti l'Organizzazione dei Sistemi Sanitari Odontoiatrici durante le competizioni sportive di vario impegno e durata nonché la gestione delle emergenze stomatognatiche a vario livello con tempistica e normative collegate; la normativa sul Doping e l'analisi degli Aspetti medico-legali e assicurativi riconducibili all'evento sportivo, completano il quadro di elaborazione e formazione di una base comune di lavoro che porterà in breve tempo alla formazione di una figura professionale specializzata nell'ambito dell'assistenza stomatognatica a 360° per lo sportivo, per l'assistenza alla didattica ai corsi di formazione di figure mediche e paramediche dedicate, cioè alla nascita e affermazione del cosiddetto Odontoiatra Sportivo.